

Decisione numero 1/2021 -Estratto per pubblicazione (senza allegati)

Premessa

- a. In data 31 maggio 2021 la compagna (omissis) ha presentato un ricorso articolato in 12 punti, qui presente come **Allegato I**. A detto ricorso è stata allegata una copia di alcune conversazioni e-mail, qui presenti come **Allegato II**
- b. In data 20 giugno 2021 questa CdG si è riunita ed ha preso la presente decisione all'unanimità, presenti entrambi i membri Ilario Nocentini e Filippo Matteini.

Motivazioni

1. Il punto 1 del citato ricorso recita:
“**Gravi irregolarità e violazione dello Statuto.** Ricordo, innanzitutto, la grossa irregolarità nell'aver nominato per il controllo del Bilancio degli anni 2018-2019 un soggetto assolutamente estraneo al Partito: (omissis), da anni residente in Italia, non a Berlino, da anni non iscritto al PD, né ha mai richiesto di rimanere iscritto. Teoricamente potrebbe essere iscritto ad un altro partito!” (enfasi presente nel testo del ricorso).
2. La ricorrente ha già proposto ricorso sul medesimo tema, ricorso sul quale questa CdG ha già preso una decisione (decisione 2/2020, pubblicata il 25 gennaio 2021, estratto della quale è reperibile al link https://www.circolopdberlino.com/wp-content/uploads/2013/11/Decisione_02_2020_estratto_pubblicazione-signed.pdf), la quale decisione completa di allegati è stata notificata alla compagna (omissis) nel medesimo giorno. Non risulta a questa CdG che sia stato proposto alcun ricorso alla commissione di garanzia di istanza superiore (nel caso specifico la CdG del PD Germania). Conseguentemente trattasi di *res iudicata*, e quindi si rimanda alla citata decisione 2/2020 di questa CdG.
3. Il punto 2 del citato ricorso recita:
“**Arbitrarietà e non trasparenza.** La sottoscritta, come membro dell'Ufficio Adesione, ha notato e denunciato l'irregolarità. Ha inoltre lamentato fino a febbraio scorso la presenza „massiccia e sproporzionata“ di iscritti, spesso „amici“ del Segretario, FQ, di cui molti mai sentiti, né visti neanche nelle riunioni di Circolo. Di molti non si sa assolutamente nulla perché i membri dell'Ufficio Adesioni devono semplicemente „accettare la richiesta“. Procedura alquanto singolare per un Circolo di un Partito che si definisce „democratico“ (enfasi presente nel testo del ricorso).

4. Il ruolo ed il funzionamento dell'Ufficio Adesioni sono definiti nel REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE AL CIRCOLO PD DI BERLINO E BRANDEBURGO (di seguito RegIsCr), reperibile al link <https://www.circolopdberlino.com/wp-content/uploads/2015/09/Regolamento-per-liscrizione-PD-Berlino-e-Brandeburgo.pdf>. Il RegIsCr norma in maniera perentoria, all'Art. 9.2, quali sono i motivi per i quali una iscrizione può essere rifiutata. La ricorrente dichiara, in maniera generica, "ho notato e denunciato l'irregolarità", senza però specificare quali sono le supposte irregolarità. Inoltre, questa CdG non ha mai ricevuto denunce di irregolarità in merito. Di seguito la ricorrente lamenta che molti degli iscritti siano amici del segretario FQ. È ovvio che essere amici di un qualsiasi iscritto non possa essere condizione ostativa per iscriversi al PD. Parimenti la partecipazione alle riunioni, ancorché auspicabile, non è obbligatoria per gli iscritti. Al limite il tema può essere oggetto di valutazioni politiche, da condursi nella sede appropriata.
5. Il punto 3 del citato ricorso recita:
"La sottoscritta, (omissis), è stata in seguito „allontanata“ dall'Ufficio Anagrafe senza spiegazione esauriente, né notifica: ricandidatasi e unica candidata fino alla riunione del Circolo è stata sostituita in sede di riunione da (omissis), che fino a poco prima era assente da anni da ogni attività del Circolo. L'elezione-nomina è avvenuta in sede di riunione e non mi è stata mai resa nota." (enfasi presente nel testo del ricorso).
6. L'Art.7.2 del RegIsCr recita:" L'Ufficio adesioni si compone di cinque membri: il Presidente, che presiede l'Ufficio, il Segretario e tre membri designati annualmente dal Consiglio tra gli iscritti non facenti parte del Direttivo che si propongono per tale funzione [...]". In conseguenza i tre membri esterni al direttivo vengono nominati annualmente, ovvero ogni anno decadono tutti e tre dal loro ruolo e devono essere nominati dal consiglio del circolo. La nomina della compagna (omissis) è avvenuta durante la riunione del circolo del 17 febbraio 2021, il cui verbale è reperibile al link <http://www.circolopdberlino.com/wp-content/uploads/2014/03/Verbale-Consiglio-17-febbraio-2021-.pdf> . In detta riunione il consiglio ha preso atto che due iscritte, la compagna (omissis) e la compagna (omissis), si erano proposte per tale funzione, ed ha deciso di nominare la compagna (omissis). Il RegIsCr non prescrive particolari modalità di notifica della decisione in ordine ai membri dell'ufficio adesioni, e conseguentemente la notifica avviene con la pubblicità del verbale della riunione.
7. I punti 4 e 5 del citato ricorso recitano:
"Risposte inesatte e fuorvianti: Chiedo espressamente chiarezza su queste parole contenute in una Email di PAR (CC FQ) del 26.5.: *„Eri candidata, contrariamente a quanto qui affermi e di tale candidatura hai ricevuto anche conferma. Hai perso nella votazione con chi era in regola con il rinnovo della iscrizione e che aveva presentato la propria candidatura la sera prima. La candidature per far parte dell'Ufficio possono essere presentate durante la riunione di Consiglio stessa*
Il Presidente, (omissis), nella sua Email sta adducendo come spiegazione una menzogna: **io ero regolarmente iscritta** ed inoltre NON POSSO aver affermato di non essere candidata, perché era mia intenzione rimanere nell'Uff. Anagrafe da cui sono stata „allontanata“ con questi mezzi.
La „epurazione“ è stata programmata e preparata ,precedentemente‘. Alcune E-mails „sibilline“ – facevano intuire il progetto. Il Presidente si rivolgeva a (omissis), ufficialmente‘ in Emails, ancora prima della riunione, „mettendo in scena“ ,un coinvolgimento‘ della stessa." (enfasi presente nel testo del ricorso).

8. A prescindere dallo scambio di email tra la ricorrente e il presidente del circolo, il RegIscr non specifica la modalità con cui gli iscritti interessati a far parte dell'ufficio anagrafe debbano comunicare il proprio interesse, per cui se ne deduce che questo possa essere fatto anche direttamente nella riunione di consiglio. Nel caso specifico è chiaro (si veda il verbale della citata riunione di consiglio) che sia la ricorrente che la compagna (omissis) si erano proposte per essere membri dell'ufficio adesioni, e che non corrisponde al vero che la ricorrente fosse stata esclusa in quanto non regolarmente iscritta. Il consiglio ha deciso, votando, di designare la compagna (omissis) a membro dell'ufficio adesioni.

9. Il punto 6 del citato ricorso recita:

Alla sottoscritta, (omissis), ancora membro dell'Ufficio Adesioni, **non è arrivata nessuna comunicazione dell'avvenuta iscrizione di (omissis) prima della riunione. Alla data 18.1.2021, indicata dal Presidente (omissis) nella Email (ma anche fino alla riunione),** non mi è pervenuta alcuna informazione sulla iscrizione di (omissis)". (enfasi presente nel testo del ricorso).

10. Il RegIscr, all'Art. 6, dispone che il segretario trasmetta all'ufficio adesioni la richiesta di iscrizione dei nuovi iscritti, mentre ciò non è richiesto per il rinnovo dell'iscrizione (si veda l'Art.3 del RegIscr). La compagna (omissis) era già iscritta al circolo nell'anno 2020, quindi trattandosi di rinnovo non era necessaria la notifica della sua domanda all'ufficio adesioni. Questa CdG, che riceve in copia tutte le conferme di rinnovo, ha ricevuto la mail di conferma della compagna (omissis) da parte del presidente in data 26 gennaio 2021.

11. Il punto 7 del citato ricorso recita:

“Altri iscritti mi hanno fatto pervenire – in Emails private – il disappunto e l'assoluta „inspiegabilità“ ai limiti della „legalità“ di questa mossa”.

12. Il consiglio è l'organo deputato a designare i membri dell'ufficio adesioni, ed in quella sede tutti gli iscritti avrebbero dovuto intervenire per portare il loro contributo ed esprimere il loro eventuale dissenso o disappunto. In quanta alla “legalità di questa mossa” si veda la presente decisione.

13. Il punto 8 del citato ricorso recita:

“
Mobbing e menzogne. Il Presidente mente anche sulla mia scarsa partecipazione. Per mesi mi hanno „ignorata“ ed ignorato mie proposte. Sono stata ignorata anche nelle risposte „oblique“ in mailing list: ad es. il Presidente ringraziando chi, dopo di me ,aveva incoraggiato e supportato una mia proposta o pensiero. Ostentatamente mi ha „ignorata“. La stessa (omissis), infatti, reagisce facendo il mio nome e ringraziandomi – a dispetto del Presidente! – (Email). Siamo a comportamenti autoritari e dispotici e nello stesso tempo a scene da asilo nido! [E-mail].

Temi e opportunità dei temi proposti: mi sono occupata di scuola, di donne e gruppo donne, ho detto di volermi occupare inoltre anche di „operai“ e mafia – temi non ritenuti „interessanti“. Infatti la risposta arrivata da altro iscritto fu: abbiamo creato gruppo „Mafia, nein Danke“. Siamo ai gruppi di lavoro!! Ho dall'Italia denunciato l'abuso del reddito di cittadinanza, che va in realtà a molti furbetti. La risposta è stata un attacco da parte di Segretario e Presidente ed un inutile quanto „sospetto“ dibattito sull'assistenzialismo. Poi

l'intervento illuminante dell'ex-tesoriera, (omissis), a spiegare „un'equivoco linguistico“ dando una definizione di assistenza ed assistenzialismo „a sentimento“ – ha fatto intuire a molti come si pratichi in questo Circolo la solidarietà: „a sentimento“ appunto.

Mia partecipazione per videoconferenza: Non deve meravigliare se, dopo gli intrighi, gli attacchi e anche le minacce subite, io non ami prendere parte alle riunioni negli ultimi tempi.” (Enfasi presente nel testo del ricorso).

14. Questa CdG non ha ravvisato alcuna minaccia indirizzata alla ricorrente nel documento presentato (Allegato II). Le altre questioni appaiono di natura politica e quindi da affrontare in altra sede e non di competenza della CdG.

15. Il punto 9 del citato ricorso recita:

“Uso unilaterale della mailing-List: in seguito a queste azioni di arrogante prepotenza e „mobbing“ sono dovuta ricorrere alla Mailing-list. Per mailing-list mi vengono mosse accuse e dette reiterate inesattezze dinnanzi a tutti gli iscritti/e MA MI SI VUOLE PRIVARE del diritto alla difesa! “ (enfasi presente nel testo del ricorso).

16. Le mailing-lists del circolo non sono moderate, ovvero vi possono scrivere tutti gli iscritti e/o simpatizzanti senza che nessuno debba preventivamente approvare i messaggi, e quindi non vi è stata alcun limite al diritto della ricorrente di esprimere il suo parere (ed eventualmente, esercitare il suo diritto alla difesa) in detti spazi.

17. I punti 10-12 del citato ricorso recitano:

Priorità dei temi di interesse in questo Circolo. Ripropongo espressamente la domanda al Presidente e a tutti: **i temi al femminile sono di interesse esclusivo del gruppo donne di questo Circolo? La proposta di temi relativi alle donne, da sottoporre all'attenzione del Circolo, richiede una procedura a parte??** – Non è mai stato così per gli altri temi!!! Alla mia proposta lo scorso Venerdì, 14.5.2021, di inserire nell'OdG, anche se brevemente, il tema delle continue uccisioni di donne assassinate dai propri compagni di fronte ai propri figli, mi sono sentita rispondere dallo stesso Presidente: *che la richiesta doveva partire dal gruppo donne „inattivo ma formalmente ancora in piedi“. [...] „che sia un gruppo femminile a presentare la richiesta in modo che abbia più significato - se questo poi venga condiviso con maschi è questione che riguarda tale gruppo e, soprattutto, te stessa. Femministe di questi tempi potrebbero essere, come vediamo ogni giorno, di avviso diverso“.* [Emails]

Posso dimostrare dalle Emails che non è così per altri temi. Non è vero, come sostiene il Presidente, che si è sempre osservato la seguente regola „Tieni pf presente che una richiesta di inserimento all'OdG richiede, per essere cogente, il 10% degli iscritti (§ 11.5 dello Statuto). La partecipazione è stata spesso molto scarsa. E qualche tema è stato accolto sebbene proveniente da una sola proposta. Resta la domanda: **perché demandare al gruppo donne un tema che dovrebbe essere di interesse collettivo?** (enfasi presente nel testo del ricorso).

18. Questa CdG ha verificato la richiesta da parte della ricorrente ed ha osservato che il punto da lei richiesto non è stato messo all'OdG del consiglio del 19 maggio 2021 (verbale ancora in approvazione e quindi non ancora pubblicato). Questa CdG ha altresì verificato che il punto richiesto da un altro iscritto, relativamente alla situazione in Medio Oriente, è stato invece

inserito al punto 3 di detto OdG ed effettivamente discusso durante la riunione di consiglio. In entrambi i casi le richieste di inserimento erano presentate da un/o solo/a iscritto/a, e conseguentemente non ricorrono gli estremi per l'applicazione dell' Art. 11.5 dello statuto del circolo. In entrambi i casi, quindi, era nella disponibilità del direttivo l'inserire o meno il punto richiesto all'OdG. In altre parole, è in principio legittima la decisione del direttivo di non ammettere alla discussione il punto proposto dalla ricorrente. Cionondimeno la decisione del direttivo deve essere corredata di esauriente motivazione, altrimenti la decisione risulta arbitraria e priva la parte avversa del suo diritto ad appellare la decisione. In questo caso non appare che la decisione di rifiutare l'inserimento del punto all'OdG sia stata motivata sufficientemente. Inoltre, lo statuto non prevede una modalità specifica per richiedere l'inserimento dei punti all'OdG, e quindi la richiesta di esprimere "compiutamente" il punto (si veda l'**Allegato II**) non ha basi legali. In particolare, le informazioni prodotte dalla ricorrente appaiono sufficienti per permettere al direttivo di inserire il punto all'OdG. Conseguente il mancato inserimento del punto all'OdG è da considerarsi illegittimo.

La CdG ritiene utili invitare il direttivo ad esercitare la sua funzione in maniera inclusiva, in maniera da favorire ed incoraggiare la partecipazione di tutti gli iscritti alla vita del circolo, anche facilitando la presentazione da parte dei singoli iscritti di punti di discussione.

19. La richiesta numero 1 del citato ricorso recita:

“Che mi venga risposto a tutte le domande poste, senza rispostine alla „ti sbagli, ma vabbè“ – che non si addicono ad un Segretario, né ad un Presidente di un Partito Democratico che rispetti democraticamente i suoi iscritti ed iscritte.”

20. Questa CdG ritiene di aver fornito, per la parte di sua competenza, opportune motivazioni e spiegazioni.

21. La richiesta numero 2 del citato ricorso recita:

“**Di avere prove concrete della regolare iscrizione di** (omissis) **prima della riunione.** Non accetto Emails poiché appurato che, in altre circostanze, le Emails girate furono ,manipolate‘. **Esigo prova attraverso il bonifico effettuato dall'iscritta** (omissis). “ (enfasi presente nel testo del ricorso).

22. A richiesta della CdG la presidenza ha prontamente prodotto i documenti richiesti (**Allegati III e IV**, sono stati cancellati i dati sensibili).

23. La richiesta numero 3 del citato ricorso recita:

“Chiedo che si faccia richiesta – a me personalmente– delle emails originarie.”

24. Il REGOLAMENTO della COMMISSIONE di GARANZIA (reperibile al link <https://www.circolopdberlino.com/wp-content/uploads/2015/09/Regolamento-Commissione-di-Garanzia.pdf>), all' Art. 13.b, pone in capo alla ricorrente l'obbligo di produrre gli allegati che ella ritiene opportuni. La ricorrente ha quindi autonomamente selezionato e prodotto i documenti che riteneva opportuni (Allegato II). La CdG non ha ravvisato necessità di chiedere integrazioni a detti documenti.

25. La richiesta numero 4 del citato ricordo recita:

“Che una risposta soddisfacente mi giunga entro il 6.6.2021.”

26. Questa CdG è arrivata ad una decisione in tempi congrui, compatibilmente con le proprie possibilità organizzative.

Decisione

Per i motivi riportati questa commissione decide che:

- A. Il ricorso non è ammesso nella parte relativa al punto 1 in quanto trattasi di *res iudicata*.
- B. Il ricorso è respinto nella parte relativa ai punti 2-9.
- C. Il ricorso è accettato nella parte relativa ai punti 10-12.
- D. Si ordina al segretario ed al direttivo del circolo di mettere all’OdG del prossimo consiglio utile il punto proposto dalla ricorrente, riportato al precedente punto 17.
- E. La presente decisione viene pubblicata per estratto sul sito web del Circolo.

Ricorso

Ai sensi dell’art. 14 comma 3 Statuto del circolo è possibile ricorrere avverso la presente decisione presso la Commissione di Garanzia del PD Germania. Il termine per l’eventuale ricorso è fissato in sessanta giorni dalla notifica via e-mail della presente decisione. Possono proporre ricorso tutte le parti che risultino soccombenti anche solo in parte a seguito presente decisione.

Pubblicata a Berlino, il 23 giugno 2021

La Commissione di Garanzia
Ilario Nocentini - Presidente
Filippo Matteini - Membro